

Recensione di Katrin Schmiderer, Lorenzo Zanasi,
Christine Konecny, Erica Autelli, *Facciamo bella
figura! 8 task fraseodidattici per studenti di italiano
L2/LS*, Innsbruck, Innsbruck University Press, 2021

VANESSA BRAUN

VANESSA BRAUN (van.braun@stud.uniroma3.it) è laureata in English Literature con un minor in Italian Studies presso la John Cabot University ed è attualmente studentessa del Corso di laurea magistrale in Italianistica all'Università Roma Tre.

Nel campo della didattica dell'italiano come lingua seconda (L2) o lingua straniera (LS), l'innovazione metodologica e l'integrazione di nuovi approcci didattici rappresentano una sfida costante per i docenti e ricercatori del settore. Il libro di testo *Facciamo bella figura! 8 task fraseodidattici per studenti di italiano L2/LS*, ideato da Christine Konecny, Katrin Schmiderer ed Erica Autelli dell'Università di Innsbruck e da Lorenzo Zanasi dell'Istituto di linguistica applicata di Eurac Research di Bolzano, si inserisce perfettamente in questa prospettiva, offrendo una sintesi interessante di come l'approccio orientato ai task e l'analisi linguistica basata su corpora possano portare a risultati significativi nello sviluppo della competenza comunicativa degli studenti.

Il manuale, infatti, costituisce il risvolto applicativo del progetto di ricerca *LeKo – Combinazioni lessicali e linguaggio tipizzato in contesto plurilingue*, diretto da Konecny con la collaborazione di Autelli, Zanasi e Andrea Abel di Eurac Research, che viene descritto nella prefazione del manuale. In questo progetto sono state analizzate le combinazioni lessicali utilizzate dagli ap-

prendenti, confrontandole con i dati dei corpora di italiano L1, per individuare le difficoltà più ricorrenti.

Il testo segue i principi del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* (QCER), che enfatizza l'importanza della competenza comunicativa e dell'apprendimento basato sui task, ed è adatto a studenti di livello A2-B2.

L'elemento più distintivo del manuale è l'attenzione alla fraseodidattica, ovvero l'insegnamento delle combinazioni lessicali e delle espressioni idiomatiche più usate nella comunicazione quotidiana. Spesso, gli studenti di italiano L2/LS incontrano difficoltà nel padroneggiare le collocazioni e le espressioni tipiche della lingua parlata, il che può compromettere la fluidità e la naturalezza delle loro interazioni. Dunque, attraverso esercizi mirati e un'analisi basata su corpora, questo manuale ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a riconoscere e usare queste espressioni in modo efficace.

Il volume è organizzato in otto unità, precedute da un'Unità 0 «Per cominciare», che spiega come orientarsi nel manuale attraverso i suoi obiettivi, protagonisti e simboli. Tra questi, un elemento utile per l'arricchimento culturale è la lente di ingrandimento che segnala la presenza di approfondimenti a fine volume relativi alla parola o frase su cui è posta. Per esempio, nell'Unità 7, «Fare una gita fuori città», compaiono quattro approfondimenti dedicati agli scavi archeologici di Pompei, alla notte di San Lorenzo, alla costruzione dei trulli e al quartiere di Trastevere.

Un altro simbolo importante è la graffetta, che indica sezioni di supporto contenenti parole e frasi utili per completare un task. Questo elemento appartiene alla strategia dello *scaffolding*, ovvero il supporto graduale che aiuta gli studenti a sviluppare autonomia nell'apprendimento linguistico. Grazie a queste sezioni, gli apprendenti possono accedere a risorse linguistiche mirate nel momento in cui ne hanno bisogno, facilitando così la produzione linguistica.

Nel capitolo introduttivo, gli autori invitano inoltre gli studenti a «creare una raccolta multilingue delle combinazioni di parole più importanti di ciascuna delle lezioni» (p. 15). Creare un glossario multilingue aiuta a rafforzare le connessioni tra le parole delle diverse lingue conosciute dagli studenti, stimolando un apprendimento più profondo e duraturo. Questo approccio didattico rientra nel concetto di intercomprensione, un fenomeno che si basa su una forma di comunicazione in cui ciascun interlocutore usa la propria lingua, riuscendo anche a comprendere quella dell'altro (cfr. Bonvino-Garbarino 2022: 6). Negli ultimi anni l'intercomprensione sta ricevendo crescente attenzione nella didattica delle lingue per la sua efficacia nel rafforzare le competenze plurilingui. Nella prefazione di *Facciamo bella figura!* infatti è sottolineato come l'intercomprensione aiuti a sviluppare una «competenza lessicale-fraseologica consapevolmente riflessiva,» cioè una maggiore consapevolezza nell'uso delle combinazioni lessicali, utile per riconoscere e impiegare

espressioni più naturali nella comunicazione e, di conseguenza, per migliorare la padronanza dell'italiano (p. 10).

Ciascuna delle otto unità si concentra su un task comunicativo specifico che gli studenti devono affrontare, come ad esempio trovare un appartamento in una città italiana (Unità 1) o risolvere un conflitto di convivenza (Unità 6). Durante le lezioni gli apprendenti hanno il vantaggio di sentirsi coinvolti in un contesto di vita reale guidati dalla protagonista del manuale, Lena, una ragazza straniera che desidera soggiornare a Bologna e con cui imparano a fare acquisti, chiedere informazioni, socializzare e gestire situazioni quotidiane in un contesto italiano. Un esempio di task è il primo dell'Unità 1:

Lena vuole passare tre mesi a Bologna. Su Internet e sui social media si è già informata sulla città che le sembra molto bella e vivace. Ti racconta i suoi progetti e decidi di accompagnarla. Cercate una stanza in un appartamento condiviso; se possibile, vi piacerebbe vivere con dei ragazzi italiani. Prima di fare una ricerca online fate una lista delle vostre necessità. Seleziona le 10 caratteristiche più importanti di un appartamento e fai una classifica da 1 a 10. Poi confronta i tuoi risultati con quelli di un compagno / una compagna. (p. 20)

Tra le diverse caratteristiche proposte si trovano ad esempio: alloggio a basso costo, camera arredata, cani e gatti ammessi, possibilità di organizzare feste, riscaldamento centralizzato, etc. Sono tutti elementi essenziali per un task di questo tipo (p. 20). Questo approccio non solo favorisce l'apprendimento di forme autentiche della lingua, ma permette agli studenti anche di acquisire una maggiore consapevolezza culturale.

Come si può vedere dalla consegna dell'esercizio, gli autori del testo hanno scelto di rivolgersi direttamente agli studenti con il «tu» o il «voi» per creare un rapporto di vicinanza, contribuendo a rendere il manuale più accessibile e amichevole. Non è solo importante la centralità dello studente, ma anche farlo sentire coinvolto in un contesto non solo reale ma soprattutto attuale, tramite riferimenti alla comunicazione digitale, come Internet e i social network, strumenti citati dalla protagonista del manuale durante le attività.

Ogni unità è strutturata in modo chiaro e segue una progressione logica, permettendo agli apprendenti di sviluppare gradualmente le proprie competenze linguistiche. Infatti, sempre riferendoci alla prima unità, dopo aver scelto le 10 caratteristiche fondamentali per un appartamento e discusso con il/la proprio/a compagno/a, il manuale propone lo step successivo della ricerca della casa, ovvero un esercizio di lettura e comprensione di materiale autentico (vari annunci di affitti presi da *idealista.it*, uno dei principali siti web in Italia dove cercare casa). I task sono quindi progettati per stimolare l'interazione e includono esercizi di *information gap* e *opinion gap*, che promuovono lo scambio di informazioni e opinioni tra gli studenti. Questo metodo incoraggia un apprendimento attivo e collaborativo, riducendo la dipendenza da un approccio esclusivamente grammaticale, che spesso si limita a

liste di vocaboli e regole senza fornire un contesto d'uso realistico, oppure da un metodo meccanico come quello audio-orale basato su stimolo-risposta e su automatismi passivi.

Inoltre, *Facciamo bella figura!* integra strumenti di autovalutazione che permettono agli studenti di monitorare per conto proprio i propri progressi. All'inizio di ogni unità vengono elencati gli obiettivi principali delle lezioni. Ad esempio, l'Unità 8 «Fare progetti per il futuro» presenta i seguenti obiettivi:

- Sono in grado di sviluppare un'idea o un progetto.
- Sono in grado di spiegare i miei progetti.
- Sono in grado di presentare un'invenzione / un prodotto / un servizio.
- Sono in grado di convincere qualcuno. (p. 99)

Alla fine di ogni unità, in un perfetto sistema circolare, gli obiettivi iniziali vengono ripresi e arricchiti con descrittori come *Sono in grado di...* che aiutano gli apprendenti a identificare i loro punti di forza e le aree su cui lavorare autovalutandosi da 1 a 10 in uno schema del genere:

Sono in grado di sviluppare un'idea o un progetto.	
0 -----	10
Sono in grado di spiegare i miei progetti.	
0 -----	10
Sono in grado di presentare un'invenzione / un prodotto / un servizio.	
0 -----	10
Sono in grado di convincere qualcuno.	
0 -----	10

(p. 108)

Il diario di apprendimento è un ulteriore strumento utile che incoraggia la riflessione sull'esperienza di apprendimento e promuove l'autonomia e la centralità degli studenti.

In conclusione, il libro di testo *Facciamo bella figura! 8 task fraseodidattici per studenti di italiano L2/LS* rappresenta un contributo significativo alla didattica dell'italiano L2/LS, combinando ricerca linguistica e innovazione metodologica in un manuale accessibile e coinvolgente. Il suo approccio basato sui task, l'attenzione alla fraseodidattica e alla centralità dello studente in contesti attuali, l'apprendimento attivo e collaborativo, l'integrazione di materiali autentici e l'uso di strumenti di autovalutazione lo rendono un'ottima risorsa sia per gli insegnanti che per gli studenti. Grazie alla sua struttura chiara e coerente, il manuale offre un supporto efficace per lo sviluppo della competenza comunicativa in italiano. Per gli insegnanti che cercano un metodo dinamico, attuale e interattivo per insegnare l'italiano e per gli studenti che vogliono migliorare la loro padronanza della lingua in modo pratico e naturale questo volume rappresenta una scelta eccellente.

Riferimenti bibliografici

Bonvino, Elisabetta – Garbarino, Sandra (2022), *Intercomprensione*, Cesena/Bologna, Caissa Italia.
